

ed ha approvato la costituzione della commissione di cui punto 1) del Verbale riunione di Lecco del 23.05.09. Il GR ha collaborato con il CONI Molise alla realizzazione della "Settimana Sport, Turismo e Ambiente" (20/10-7/11). Le proposte formulate dal relatore per GR Molise, Filippo Di Donato socio del GR Abruzzo, potranno essere tradotte in progetti e presentati congiuntamente al CONI all'Ente Regione, dove il CONI stesso è bene accreditato. La Sezione di Isernia ha pubblicato la carta e la guida del Sentiero Italia - tratto Molisano e la Sezione di Campobasso la carta dei sentieri del Matese Molisano. Inoltre, la Sezione di Isernia ha organizzato: la manifestazione "Solstizio d'estate" e il 23.07.09 la manifestazione "Musica in Montagna", nonché un corso base di Meteorologia. La Sezione di Campobasso ha organizzato un Corso di Sci da Fondo, uno di arrampicata e un corso di escursionismo di base; ha sottoscritto, con altre associazioni, la convenzione per la realizzazione del progetto relativo alla istituzione del "Parco in linea Tratturo Pescasseroli - Candela".

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Francesco Carbonara
Alla fine del triennio di nuovo corso, il lavoro fatto dagli OTPO regionali ha rappresentato o coordinato, nel proprio campo di competenza, in pratica tutta l'attività promossa dal GR e dalle Sezioni. Le attività di interesse generale per il GR sono state comunque notevoli:

- partecipazione al "Trekking micaelico" dal Sannio al Gargano, promosso dal Gruppo Terre Alte e dalle Sezioni di Napoli e Benevento; firma di intesa di collaborazione, per la sentieristica e l'educazione ambientale, col Parco Regionale dei Campi Flegrei; intesa di collaborazione con la Regione Campania, per la realizzazione di carte di itinerari geoambientali, con particolare riguardo all'isola d'Ischia; celebrazione dei 70 anni della sezione di Cava de' Tirreni; partecipazione a PARCHINMOSTRA, manifestazione promossa dalla Giunta regionale Campania dedicata ai parchi regionali e nazionali in Regione, che ogni anno mette a disposizione del CAI e del Soccorso alpino due stand; nascita della nuova Sezione di Castellammare di Stabia, già sottosezione di Napoli, nel cuore del Parco regionale dei Monti Lattari; "glorioso rientro"

della Sezione di Salerno nella sua sede storica di nascita; stage di avvicinamento alla montagna, programma condensato per stimolare l'avvicinamento al CAI nelle sue diverse attività outdoor "Dalle cime dei monti alle profondità della Terra; vivi con noi l'avventura", curato dalla sezione di Napoli.

Attività di Escursionismo

L'attività della Commissione Regionale di Escursionismo (CRE) s'è incentrata sulla collaborazione, per la sentieristica, con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (PNCVD). È risultato un grosso progetto per la realizzazione sul territorio della rete sentieristica definita negli scorsi anni (e pubblicata in 10 grandi carte), con precisa verifica dei tracciati mediante GPS, archiviati in opportuno data base GIS, e tracciatura segnaletica sul campo. Specifico e molto specialistico è stato il lavoro di redazione della nuova carta dei Monti Picentini, a cura della CRE e dei "sezionali" di Salerno ed Avellino. Nel corso dell'anno, la Sezione ultima citata ha ripristinato anche la segnaletica orizzontale per ben 70 km di sentieri dei Picentini.

Attività di Alpinismo Giovanile

La commissione ha programmato ben 25 escursioni specifiche. In ottobre s'è concluso il 1° corso regionale per ASAG, con l'aiuto dei titolari del Lazio. Il numero di accompagnatori AG è passato da 4 ad 8. Gli attuali titolari e sezionali hanno partecipato a corsi di aggiornamento a Frascati, Tivoli ed Ascoli.

Attività di Tutela Ambiente

Il programma saliente della CRTAM è aver concepito un progetto triennale, sostenuto dalla CCTAM e dal CDR, che nel 2009 è arrivato al suo secondo anno di realizzazione. "Studio pilota per l'utilizzo del GIS nella georeferenziazione di itinerari di interesse turistico, storico, culturale ed ambientale in SIC e ZPS della Campania", con particolare riguardo ai Monti Lattari ed all'Isola d'Ischia.

Alpinismo su roccia e sci alpinismo

È stato creato il collegamento alle CNSASA, in maniera da stimolare la crescita dell'attività che è stata comunque sempre egregiamente condotta a livello sezionale. *Sezione di Salerno:* 9° corso e 10° di arrampicata sportiva. *Sezione di Napoli:* programmati corso di base di arrampicata libera (Scuola F. Alletto), stage avanzato di roccia, corso base di alpinismo, corso avanzato di roccia. *Sezione di Avellino:* costituito

il gruppo sezionale di roccia. *Sezione di Piedimonte Matese:* intensa attività alpinistica, sul Gran Sasso e sui Faraglioni di Capri. In settembre la Sezione ha organizzato la manifestazione di 2 giorni "Boulder in Boulgaria", kermesse di arrampicata boulder.

Terre Alte ed escursioni culturali

Il Gruppo Terre Alte Campania ha un suo programma che ha annoverato ben 17 uscite. La manifestazione-trekking di 9 giorni "Il Cammino dell'Arcangelo", collaborazione tra il Gruppo regionale Terre Alte, la sezione di Benevento e quella di Foggia, che ha recuperato l'antico tracciato della via Appia Traiana tra Benevento ed il santuario di M. S. Angelo sul Gargano. Iniziato il progetto della Sezione di Benevento "Viaggio nel Sannio antico". Per la nona giornata nazionale dei sentieri, la sezione di Caserta ha riscoperto e segnato lo storico percorso Rocchetta-Croce. Da sempre la Sezione di Cava de' Tirreni organizza le escursioni "i sabati della cultura", una volta solo a carattere locale ed ora a largo raggio. Il GR ha istituito il Comitato scientifico regionale, che subito ha iniziato a lavorare per organizzare il corso nazionale di formazione per docenti, da tenersi a Bomerano, nel Parco dei Lattari, nell'aprile 2010. "Natura ed ambiente tra Vesuvio e Lattari".

Speleologia

Quest'anno il CDR ha istituito la Commissione per la Speleologia, incaricando U. Del Vecchio di costituirla e di provvedere alla disciplina dei sezionali. L'attività ha visto il 24° corso introduttivo alla Speleologia tenuto nella sezione di Napoli ed il 19° corso tenuto dalla sezione di Salerno.

Nuovi gruppi di lavoro regionali

Quest'anno abbiamo visto, in occasione dell'8° Seminario Bibliocai tenutosi presso la sezione di Napoli il 21 novembre, la possibilità che si coaguli un gruppo regionale per il censimento e la catalogazione in rete del patrimonio librario del GR, a Napoli, per ragioni storiche, particolarmente cospicuo.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Federico Caizzi

Le attività del Gruppo Regionale Puglia per l'anno 2009 hanno riguardato le aree sotto elencate.

- È stata tenuta una riunione numericamente valida del Consiglio Direttivo per la gestione delle attività del Gruppo Regionale.

- Inoltre si è tenuta l'Assemblea dei De-

legati del Gruppo Regionale.

- È stata fornita collaborazione nell'organizzazione del Corso di aggiornamento per i docenti delle Scuole tenutosi sul Gargano in collaborazione con la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Antonino Falcomatà

Il GR ha cercato di migliorare la qualità della vita delle Sezioni e di creare al tempo, stesso, le opportunità perché prendessero forma i bisogni di tutti i Soci, nell'ambito delle prerogative del sodalizio, tenendo conto dei mutamenti che, negli ultimi anni, hanno interessato il CAI e il territorio calabrese. Il sodalizio in Calabria, che non è estraneo al territorio, ha operato e non ha potuto non risentire degli influssi che da esso sono venuti. Inoltre si è adoperato, sin dall'inizio, nel mettere in atto azioni e progetti che riprendano appieno lo spirito dei Soci fondatori, creando coesione tra i Soci e, nel contempo, rilanciando uno sviluppo stabile del territorio in grado di coniugare competitività e legalità. Si è convinti che si possa dare risposta ai nuovi bisogni dei Soci, partendo da alcune iniziative realizzate nel recente passato, ma soprattutto quelle dello scorso anno. Voglio ricordare che:

- la presenza radicata sul territorio e le diverse attività realizzate che hanno portato ad un aumento significativo del numero dei soci;

- è diventata prassi consolidata l'escursione annuale regionale che, nel 2009, è stata realizzata lungo il *Sentiero Frascati*, risistemato per l'occasione;

- è stato pubblicato un *instant book* per illustrare, in immagini, le attività e l'organizzazione del CAI della Calabria;

- è stata svolta un'intensa attività di divulgazione finalizzata a dare maggiore visibilità e credibilità al CAI regionale e sezionale, attraverso la partecipazione a convegni, a trasmissioni televisive nazionali e locali, pubblicazioni sulla carta stampata e sul Web;

- è stato arricchito di informazioni il sito web del gruppo regionale www.caicalabria.it;

- è stato migliorato attraverso la revisione il nuovo statuto regionale;

- è stato realizzato un corso regionale sulle assicurazioni e il tesseramento informatico. Gli esperti, inviati dalla Sede centrale, dottore Giancarlo Spagna (Consulente area assicurazione) e

Francesco Amendola (area informatica), hanno spiegato a tutti i soggetti presenti le coperture assicurative stipulate dal Club Alpino Italiano a favore sia dei Soci sia, a particolari condizioni, dei non soci.

- è stato avviato il progetto sulla trasparenza e la semplificazione degli atti amministrativi e contabili per rendere più efficaci e comunicativi i progetti finanziati al CAI. Goffredo Sottile, Vicepresidente generale del CAI, ha concluso l'incontro-dibattito **"I progetti del CAI per l'ambiente"** che si è tenuto nel Salone della Biblioteca dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria. Inoltre, si è svolto anche un incontro operativo che ha affrontato più problematiche sui progetti svolti, con valutazioni e confronti riguardanti esperienze pratiche del CAI in regioni e realtà diverse;

- è stato firmato un protocollo tra il CAI e il Parco della Sila alla presenza del presidente dell'Ente Parco Nazionale della Sila, Sonia Ferrari, e del Vicepresidente generale del CAI, Goffredo Sottile. Alla manifestazione hanno partecipato oltre il Presidente del gruppo regionale, anche i Presidenti delle sezioni di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

- i Soci di tutte le Sezioni hanno eseguito un ottimo lavoro di squadra e ricordandosi con numerose realtà esterne al Club Alpino Italiano, hanno accompagnato, dal Pollino allo Stretto di Messina, i ciclisti del Pedalitalia. La strada giusta per ricomporre il tessuto sociale, oggi smarrito, e il senso di vicinanza all'altro, è promuovere e sostenere lo sviluppo economico e culturale della montagna calabrese soprattutto attraverso la realizzazione di un maggiore raccordo con gli Enti locali e in modo particolare con i Parchi e le aree protette che insistono sul territorio regionale.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Mario Vaccarella

Il numero dei Soci (oltre 2500) è in aumento percentuale, con un trend positivo che continua. Le attività svolte dal CDR, dagli Organi Tecnici, sia a livello Sezionale, hanno avuto una crescita qualitativa notevole, sia sotto l'aspetto relazionale/intersezionale che tecnico nelle varie discipline. Andando alle attività specifiche svolte, una nota particolare all'**OTPO Alpinismo Giovanile**, che ha organizzato il 1° Corso Asag, (più di venti Sezionali di AG), "semi-

nando" la disciplina nelle Sezioni con nuovi operatori e facendo "germogliare" il futuro 1° corso per AAG, da effettuare in Sicilia nel 2010. Nutrito il programma di attività intersezionali svolte nell'anno, dove spiccano la presenza nella Riserva naturale di Entella - gestita dal GR - volta nello specifico all'educazione ambientale e la Gita Nazionale Ragazzi sull'Etna e sui Nebrodi sotto l'egida della CCAG.

L'OTPO Escursionismo ha continuato con impegno il lavoro nella sua opera di organizzazione, seguendo gli indirizzi della CCE e i nuovi Regolamenti, secondo quanto previsto dalla Nuova Scuola d'Escursionismo. Effettuato un corso di aggiornamento interregionale con il GR Calabria e l'avvio delle procedure per l'Albo degli ASE.

L'OTPO Sentieristica ha seguito il lavoro della REI, sviluppando le relazioni con gli Enti Gestori Parchi Regionali (n. 4) e le riserve, per ciò che riguarda il Sentiero Italia in Sicilia, inserito nella programmazione 2007/2013 dell'UE. Rinnovata la richiesta all'Assessorato Regionale del territorio e Ambiente di una sentieristica uniforme con Catasto dei Sentieri, avendo raccolto già l'assenso dei Parchi Regionali delle Madonie, dell'Alcantara, dell'Etna e Parco dei Nebrodi, con il quale a fine anno è stata firmata una convenzione generale. Organizzata la *Giornata nazionale dei sentieri*, l'attività ambientale della **TAM Regionale** ha visto una proficua e qualificata partecipazione al Convegno Nazionale dei 25 anni a Prati di Tivo, con la presentazione del sistema delle aree protette in Sicilia e il ruolo del CAI.

La gestione delle 3 Riserve Naturali, opera svolta in modo professionale dal GR, tramite personale con contratto a tempo indeterminato (3 Direttori, uno con funzioni di coordinamento e 6 operatori), attività unica nel panorama nazionale del CAI, ha visto notevoli risultati raggiunti, anche per l'approvazione, da parte dell'Assessorato competente, dei Piani di Gestione Siti Natura 2000 (Sic e Zps) elaborati dall'Ente gestore con l'ausilio dell'Università. Inoltre sono stati approntati nuovi studi di tipo naturalistico, con la collaborazione di Dipartimenti Universitari di Catania e Palermo. L'anno si è chiuso favorevolmente, con il rinnovo della Convenzione tra il CAI e la Regione Siciliana, vista la positiva gestione che dura dal 1996, per il rapporto dei prossimi anni. **L'attività**

Istituzionale e di relazione della Presidenza e del CDR con Enti Pubblici – Regionali, Provinciali, Enti Parco – ha occupato nel 2009 ed in questi anni un posto importante, proprio per il ruolo assunto dal CAI, “ritagliato” da una normativa regionale di questi ultimi anni, innovativa per le associazioni, che collocano queste in un rapporto privilegiato d’interlocuzione, con la presenza nei Comitati Tecnico-Scientifici degli Enti Gestori le aree protette. La nascita del **5° Parco Regionale dei Monti Sicani**, ha previsto un impegno supplementare di riunioni, con la nostra presenza nel Comitato di proposta. La presenza agli appuntamenti nazionali istituzionalizzati, Conferenza Nazionale dei PR e AD. Sono stati approvati gli **Albi Regionali** dei sezionali dal CDR nelle varie discipline, secondo le direttive UniCai. Particolare attenzione è stata data al dibattito pubblico-privato nato all’interno del CAI. Gli **aspetti e le scadenze fiscali delle Sezioni e dei GR** sono state altresì attenzionate, organizzando un apposito incontro a Ragusa, a cui ha partecipato il Vicepresidente generale Goffredo Sottile. Durante l’anno il GR ha ottenuto la **qualifica di ONLUS**, nel Settore della tutela e della valorizzazione ambientale, secondo il decreto lgs. 460/97.

Una particolare esperienza è stata ripetuta, con l’organizzazione di un **corso di micologia per raccoglitori**, facoltà data dalla normativa regionale alle associazioni naturalistiche.

Lo svolgimento di un progetto con l’Ente Parco delle Madonie, ha riguardato la realizzazione di una parete d’arrampicata sportiva, con la Sezione di Petralia Sottana.

L’Attività delle Sezioni del GR ha visto aumentare il tasso qualitativo, oltre che quantitativo, vista la crescita generalizzata del numero dei soci. **Palermo**, con la gloriosa Scuola di Alpinismo, ha organizzato il corso annuale di roccia, con il Gruppo Speleo un corso d’introduzione, uno di specializzazione e una manifestazione cittadina “Palermo apre le porte”; l’Escursionismo occupa sempre lo spazio più consistente dell’attività. Notevole significato ha avuto lo scambio d’esperienze, con **4 Sezioni** (Valenza, Novara, Mortara, Ovada), presenti con un gruppo escursionistico numeroso in Sicilia per 1 settimana, anche con la collaborazione della Sezione di Catania e componenti del CDR. **Acireale** ha svolto una mole

grandissima di attività escursionistica, d’Alpinismo giovanile, diplomando 4 nuovi ASAG, con attività culturali e ricreative. **Cefalù** ha svolto un ricco calendario di attività, dall’escursionismo alle attività culturali e scientifiche, con un interessante concorso fotografico. Da citare la collaborazione in alcune attività con gli Scout dell’Agesci, l’incontro regionale di Alpinismo Giovanile.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Peppino Cicalò

Il Gruppo Regionale, dopo aver approvato la costituzione della Commissione Regionale per la Speleologia, ha proseguito la propria azione istituzionale, sulla base delle priorità indicate nelle sue “Linee programmatiche”, rendendo operativi sia l’OTPO Escursionismo che l’OTPO Sentieri e Cartografia, ed organizzando, grazie alla preziosa collaborazione del Gruppo di Lavoro Sentieri e del Gruppo di Lavoro Cartografia della CCE, il **1° Corso Regionale di specializzazione in Sentieristica e Cartografia** che ha visto la partecipazione di 26 Soci, titolati e non, appartenenti alle Sezioni di Cagliari, di Nuoro e di Sassari. Il Corso in questione è parte qualificante del Progetto RES - Rete Escursionistica della Sardegna che prosegue, fra l’altro, la pianificazione organica della formazione e dell’aggiornamento di quelle risorse umane che si rendono sempre più indispensabili per il raggiungimento degli scopi statuari del Sodalizio, in special modo nei settori della sentieristica e dell’escursionismo che interessano di più le Pubbliche Amministrazioni locali. Lo scopo di detto Corso è quello di costruire nel Gruppo Regionale Sardegna una **squadra compatta di Soci esperti in sentieristica e cartografia** capace di affrontare e risolvere strutturalmente nell’Isola, in modo uniforme e unitario, il problema della sentieristica e, di conseguenza, dell’escursionismo con la realizzazione della RES, secondo i criteri indicati e definiti dal CAI a livello nazionale, dovendosi considerare la RES, unitamente a tutte le altre Reti Escursionistiche Regionali, parte integrante e sostanziale della più generale REI - Rete Escursionistica Italiana che il CAI sta progressivamente realizzando in tutto il territorio nazionale.

Altro importante e utile adempimento è stato quello di approvare con voto unanime alcune piccole ma necessarie mo-

difiche apportate allo Statuto Regionale del CAI Sardegna, per conformarlo, in particolare, alle clausole richieste e indicate nelle norme del Decreto Legislativo n°460/97 al fine di poter usufruire dei vantaggi previsti e riconosciuti per gli **enti non commerciali** e per attivare, una volta approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, i successivi adempimenti e le procedure necessarie per l’ottenimento della personalità giuridica.

È stata approvata la proposta avanzata dal Consiglio Diocesano di Nuoro di dedicare le vie normali del Gennargentu a Punta Lamarmora (1834 m) tetta della Sardegna, che salgono dai versanti di Arzana, Desulo, Fonni e Villagrande, quale **“sentiero stellare”** al Beato Frassati, fissando sin d’ora, all’anno 2011, l’appuntamento per la solenne inaugurazione; tuttavia l’attuazione concreta dell’iniziativa, per disposizione dell’ARD, resta subordinata alle specifiche deliberazioni formali di condivisione e di adesione da parte delle Amministrazioni Comunali interessate. Il CAI Sardegna è stato presente con il suo Presidente ai diversi appuntamenti nazionali (Conferenza dei Presidenti dei GR a Reggio Emilia; Assemblea dei Delegati a Lecco; Incontro con CDC, CC, Presidenti dei GR e Presidenti degli OTCO a Milano) e con una folta delegazione di neo-titolati AE al 9° Congresso nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo e all’11° Meeting della Sentieristica, svoltisi in Abruzzo a Isola del Gran Sasso nell’ambito della 12ª Settimana Nazionale dell’Escursionismo.

Le escursioni sociali annuali delle Sezioni sarde, in tutto 60 per circa 1400 km di sentiero, hanno registrato la presenza di circa 4706 partecipanti: Cagliari, 22 con 803; Nuoro, 19 con 2839; Sassari, 19 con 1064.

Per quanto riguarda il tesseramento 2009, rispetto al 2008, il CAI Sardegna riscontra un aumento di 29 unità, pari al 3,24%, registrando un totale di 924 Soci.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti sul Bilancio al 31.12.2009

Lo schema di Bilancio chiuso al 31.12.2009, sottoposto all'esame di questo Collegio ai sensi dell'art. IV.IV.1 dello Statuto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato messo a disposizione del Collegio stesso, nel rispetto dei termini imposti dalla vigente normativa. I documenti illustrano in modo esaustivo l'andamento della gestione ed il funzionamento della struttura. Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009 si può così sintetizzare:

Totale dell'Attivo	€ 10.767.345
Totale del Passivo	€ -5.106.130
Patrimonio netto	€ -5.650.678
Utile dell'Esercizio	€ 10.537

I conti d'ordine figurano in calce allo Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 3.849.858. Il Conto Economico si riassume nei seguenti importi:

Totale valore della produzione	€ 11.217.467
Totale costi della produzione	€ -11.186.730
Totale proventi e oneri finanziari	€ +22.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ -42.331
Utile dell'esercizio	€ 10.537

La relazione del Presidente generale sulla gestione, redatta nel rispetto dell'art. 2428 C.C., contiene una sintesi della situazione finanziaria, fornisce poi informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dà indicazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione futura. La gestione caratteristica è descritta nella Relazione morale del Presidente generale.

La Nota Integrativa che risponde alla norma contenuta nell'art. 2427 C.C., contiene i criteri utilizzati nella redazione del Bilancio al 31.12.2009, conformi alla normativa in vigore.

La predetta nota è integrata dei seguenti n. 6 allegati:

- prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati;
 - personale dell'organizzazione centrale;
 - graduatoria "Fondo stabile pro rifugi";
 - graduatoria "Fondo stabile pro rifugi"
- bando suppletivo danni neve;
- Progetto CAI Energia 2000.

In particolare dalla Nota Integrativa si rileva e si attesta quanto di seguito evidenziato:

- i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per l'esercizio precedente e rispondono alle norme in vigore, secondo quanto previsto dagli artt. 2423-bis e 2426 C.C.;
- le immobilizzazioni immateriali sono inserite al costo di acquisto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione;
- gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti; tali aliquote corrispondono a quelle previste dalla normativa fiscale;
- le rimanenze sono valutate al minore, tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il corrispondente valore di presunto realizzo;
- i crediti sono esposti al loro valore di presunto realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- il fondo TFR, che è calcolato in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, copre le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti aventi diritto in forza al 31.12.2009;
- in merito ai fondi per rischi ed oneri si concorda con i criteri espressi nella Nota Integrativa per l'accantonamento dell'esercizio di maggiori oneri assicurativi sopraggiunti;
- i ratei e i risconti seguono il criterio della competenza temporale;
- i contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico in base al principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, punti 5 e 6 del C.C. si rileva che nel corso dell'esercizio in esame non risultano essere state iscritte in bilancio poste relative a costi impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità e avviamento.

La Nota Integrativa è completata infine da informazioni dettagliate sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.

Il Collegio informa di aver regolarmente adempito alle verifiche ed ai controlli periodici previsti dall'art. 2403 C.C. e seguenti.

Sulla base delle verifiche effettuate il Collegio ha accertato il rispetto delle disposizioni imposte dalla legge e dallo

Statuto sociale a carico dell'Ente e degli Organi centrali; la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri contabili; il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli Enti previdenziali e assistenziali; la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio informa altresì di essere sempre stato invitato alle riunioni del Comitato Centrale di indirizzo e di Controllo e del Comitato direttivo centrale, partecipandovi ed esprimendo in piena indipendenza i propri pareri, fornendo consigli ed osservazioni, frutto della esperienza professionale dei suoi componenti.

In ordine all'esame del Bilancio 2009, infine, si evidenzia che dal Bilancio stesso risulta confermato l'equilibrio economico-finanziario, chiudendo con un utile di € 10.537.

L'impostazione della gestione che ha dato risultati positivi va perseverata per sempre meglio indirizzare le risorse dell'Ente verso le finalità istituzionali, tenendo anche presenti le direttive espresse in materia di contenimento dei costi sia dalle leggi finanziarie che dai provvedimenti governativi.

Il Collegio dà atto che, il CAI, nella relazione sulla gestione, ha fornito le informazioni di Legge in merito al Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.Lgs 106/2003 e S.M.I.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come presentato dal Presidente generale e si associa alla proposta di destinazione dell'utile di € 10.537 dell'esercizio 2009 al Patrimonio Netto consolidatosi con gli utili degli esercizi precedenti che, con l'incremento del predetto utile, ammonta a complessivi € 5.661.215.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Presidente
(f.to Mirella Zanetti)

I componenti effettivi
(f.to Luigi Brusadin)
(f.to Vincenzo Greco)

Milano, 26 marzo 2010

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31.12.2009	31.12.2008
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	61.596	72.571
	61.596	72.571
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.632.772	3.791.163
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	209.733	280.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	3.842.505	4.071.255
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.750	4.000
- oltre 12 mesi	7.332	10.083
	10.082	14.083
	10.082	14.083
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	10.082	14.083
Totale immobilizzazioni	3.914.183	4.157.909

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		302.913	265.434
5) Acconti			
		302.913	265.434
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.186.127		1.545.768
- oltre 12 mesi	51.109		85.665
		1.237.236	1.631.433
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
4-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	16.079		6.127
- oltre 12 mesi	0		0
		16.079	6.127
4-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		0	0
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	55.026		435.033
- oltre 12 mesi	0		0
		55.026	435.033
		1.308.341	2.072.593
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (<i>valore nominale complessivo</i>)			
6) Altri titoli		0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		4.979.843	3.122.135
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		3.089	2.450
		4.982.932	3.124.585
Totale attivo circolante		6.594.186	5.462.612

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		0	0
- vari		258.976	347.601
Totale ratei e risconti		258.976	347.601
Totale attivo		10.767.345	9.968.122

Stato patrimoniale passivo	31.12.2009	31.12.2008
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
Riserva facoltativa		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.650.678	5.640.400
IX. Utile (perdita) d'esercizio	10.537	10.279
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.661.215	5.650.679
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.224.014	544.014
Totale fondo per rischi e oneri	1.224.014	544.014
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.406	288.209
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.566.742	1.447.696
- oltre 12 mesi	0	0
	1.566.742	1.447.696

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi			0	0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	22.923		26.779	
- oltre 12 mesi	0		0	
		22.923		26.779
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	9.486		7.624	
- oltre 12 mesi	0		0	
		9.486		7.624
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	1.972.559		1.997.523	
- oltre 12 mesi	0		0	
		1.972.559		1.997.523
Totale debiti		3.571.710		3.479.622
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti	0		0	
- vari	0		5.598	
		0		5.598
Totale passivo		10.767.345		9.968.122

Conti d'ordine	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie prestate:		
- Fidejussioni	0	0
- Avalli	0	0
- Altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.525.248
Totale conti d'ordine	3.849.858	3.525.248

Conto economico

Conto economico	2009	2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.285.766	6.648.419
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	56.910	15.266
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.418.234	2.906.908
- altri ricavi e proventi	456.557	1.152.636
	3.874.791	4.059.544
Totale valore della produzione	11.217.467	10.723.229
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.335	144.888
7) Per servizi	8.978.666	8.317.332
8) Per godimento di beni di terzi	20.438	16.737
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	619.466	792.800
b) Oneri sociali	201.237	165.938
c) Trattamento di fine rapporto	22.196	44.085
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	842.899	1.002.823
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.375	24.542
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	284.628	287.265
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.076	7.126
	317.079	318.933
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.430	(17.019)
12) Accantonamento per rischi	680.000	544.014
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	220.883	324.964
Totale costi della produzione	11.186.730	10.652.672
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	30.737	70.557
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	218	218
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
e) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- altri	24.707		10.814	
		24.925		11.032
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	2.794	2.794	23.005	23.005
17-bis Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		22.131		(11.973)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		52.868		58.584
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		42.331		48.305
a) Imposte correnti	42.331		48.305	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		10.537		10.279

Nota integrativa Bilancio al 31.12.2009

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Il bilancio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e arredi	12% - 15%
- Macchine uff. elettroniche e computer	20%
- Attrezzatura varia (impianti, macchinari, etc.)	12% - 20%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente. La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base a principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziate sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziate le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.